SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: ColorWay XPaint

Altri mezzi d'identificazione:

Non rilevante

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Pittura antivegetativa
Solo per Utilizzatore professionale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Cabrè Srl
Via Aurelia Ovest, 271
54100 Massa - Toscana - Italia
Tel.: 0585600425 - Fax: 0585831925
info@cabremgi.it
www.cabremgi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro di Riferimento Regionale in Tossicologia Clinica c/o U.O. Complesso di Anestesia e Rianimazione Ospedale Buccheri La Ferla - Fatebenefratelli Via Messina Marine, 197 - 90123 Palermo
Tel 091-479499 Fax 091-6216240
lanza@unipa.it, amedeo@pc3buccheri.unipa.it

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP).

Aquatic Chronic 3: Pericolosità cronica per l´ambiente acquatico, Categoria 3, H412
Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1A, H317

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P261: Evitare di respirare i vapori
P273: Non disperdere nell´ambiente.
P280: Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione respiratoria/protezione gli occhi/calzature protettive.
P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P333+P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

Informazioni supplementari:

Contiene 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Ulteriori etichettatura:

Unicamente per uso in impianti industriali oppure da parte di utilizzatori professionali

UFI: FV30-Q0FT-E00E-EJGA

2.3 Altri pericoli:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI **

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Dispersione acquosa di copolimero acrilico

Componenti:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4 Index: Non rilevante REACH: 01-2120770509-45-XXXX	**Quarzo (RCS <1%)**(1)	Non classificata	**10 - <20%**
	Regolamento 1272/2008		
CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 Index: 603-027-00-1 REACH: 01-2119456816-28-XXXX	**Glicol etilenico**(1)	Autoclassificata	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; STOT RE 2: H373 - Attenzione	
CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 Index: 613-088-00-6 REACH: 01-2120761540-60-XXXX	**1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one**(2)	ATP ATP21	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 2: H330; Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1A: H317 - Pericolo	
CAS: 330-54-1 EC: 206-354-4 Index: 006-015-00-9 REACH: 01-2119517622-45-XXXX	**diuron (ISO)**(2)	ATP ATP21	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Carc. 1B: H350; STOT RE 2: H373 - Pericolo	
CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8 Index: 605-001-00-5 REACH: 01-2119488953-20-XXXX	**Formaldeide**(1)	ATP ATP22	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 2: H330; Acute Tox. 4: H302; Carc. 1B: H350; Muta. 2: H341; Skin Corr. 1B: H314; Skin Sens. 1A: H317; EUH071 - Pericolo	
CAS: 13463-41-7 EC: 236-671-3 Index: 613-333-00-7 REACH: 01-2119511196-46-XXXX	**Zinco Piritione** (2)	ATP ATP15	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 2: H330; Acute Tox. 3: H301; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Eye Dam. 1: H318; Repr. 1B: H360D; STOT RE 1: H372 - Pericolo	
CAS: 55965-84-9 EC: Non rilevante Index: 613-167-00-5 REACH: Non rilevante	**Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)**(2)	ATP ATP13	**<1%**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 2: H310+H330; Acute Tox. 3: H301; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Eye Dam. 1: H318; Skin Corr. 1C: H314; Skin Sens. 1A: H317; EUH071 - Pericolo	

(1) Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell´Unione
(2) Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l´ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) nº 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	Acuto	1
	Cronico	1
diuron (ISO) CAS: 330-54-1 EC: 206-354-4	Acuto	100
	Cronico	100
Zinco Piritione CAS: 13463-41-7 EC: 236-671-3	Acuto	1000
	Cronico	10
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) CAS: 55965-84-9 EC: Non rilevante	Acuto	100
	Cronico	100

*** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti*

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI ** (continua)

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	% (p/p) >=0,036: Skin Sens. 1A - H317
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	% (p/p) >=25: Skin Corr. 1B - H314 5<= % (p/p) <25: Skin Irrit. 2 - H315 % (p/p) >=25: Eye Dam. 1 - H318 5<= % (p/p) <25: Eye Irrit. 2 - H319 % (p/p) >=5: STOT SE 3 - H335
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) CAS: 55965-84-9 EC: Non rilevante	% (p/p) >=0,6: Skin Corr. 1C - H314 0,06<= % (p/p) <0,6: Skin Irrit. 2 - H315 % (p/p) >=0,6: Eye Dam. 1 - H318 0,06<= % (p/p) <0,6: Eye Irrit. 2 - H319 % (p/p) >=0,0015: Skin Sens. 1A - H317

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	DL50 orale	450 mg/kg	
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	LC50 inalazione di vapori	0,5 mg/L *	
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	DL50 orale	500 mg/kg	
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	LC50 inalazione di vapori	0,5 mg/L *	
Zinco Piritione CAS: 13463-41-7 EC: 236-671-3	DL50 orale	300 mg/kg	
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	LC50 inalazione di vapori	0,8 mg/L *	
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) CAS: 55965-84-9 EC: Non rilevante	DL50 orale	64 mg/kg	
	DL50 cutanea	87,12 mg/kg	
	LC50 inalazione di vapori	1,433 mg/L *	

*Valore ATE equivalente della sostanza applicabile alla via di esposizione del prodotto. Per il valore di ATE associato alla via di esposizione della sostanza, vedere il paragrafo 11.

*** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti*

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all´aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l´intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Può provocare una reazione allergica cutanea. In caso di contatto si raccomanda di pulire la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di alterazioni della pelle (bruciore, arrossamento, rush, bolle), rivolgersi a un medico con la presente scheda dei dati di sicurezza

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l´interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l´aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c´è la possibilità che siano state danneggiate con l´ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nelle sezioni 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell´incendio può rendersi necessario l´utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l´intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/CEE.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull´intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l´estinzione dell´incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l´utilizzo di elementi di protezione personale (vedere sezione 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell´ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all´autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all´ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Impedire l´ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d´acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.
Sversamenti in acqua o in mare:
Piccoli sversamenti:
Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.
Sversamenti di grandi dimensioni:
Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere ordine e pulizia e eliminare con metodi sicuri (sezione 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare la sezione 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l´ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un´area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Temperatura mínima: 5 ºC

Temperatura massima: 35 ºC

Tempo massimo: 12 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell´ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali		
Glicol etilenico (1)	VL (8 ore)	20 ppm	52 mg/m³
CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	VL (Breve Termine)	40 ppm	104 mg/m³
Formaldeide (2)	VL (8 ore)	0,3 ppm	0,37 mg/m³
CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	VL (Breve Termine)	0,6 ppm	0,74 mg/m³
Quarzo (RCS <1%)	VL (8 ore)		0,1 mg/m³
CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4	VL (Breve Termine)		

(1) Pelle
(2) Sensibilizzazione cutanea

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Glicol etilenico	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 107-21-1	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	106 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-473-3	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	35 mg/m³
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 2634-33-5	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,966 mg/kg	Non rilevante
EC: 220-120-9	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	6,81 mg/m³	Non rilevante
diuron (ISO)	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 330-54-1	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	5,79 mg/kg	Non rilevante
EC: 206-354-4	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,17 mg/m³	Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Formaldeide	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 50-00-0	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	240 mg/kg	Non rilevante
EC: 200-001-8	Inalazione	Non rilevante	0,75 mg/m³	9 mg/m³	0,375 mg/m³
Zinco Piritione	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 13463-41-7	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,01 mg/kg	Non rilevante
EC: 236-671-3	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2 -metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 55965-84-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: Non rilevante	Inalazione	Non rilevante	0,04 mg/m³	Non rilevante	0,02 mg/m³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Glicol etilenico	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 107-21-1	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	53 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-473-3	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	7 mg/m³
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 2634-33-5	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,345 mg/kg	Non rilevante
EC: 220-120-9	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	1,2 mg/m³	Non rilevante
Formaldeide	Orale	Non rilevante	Non rilevante	4,1 mg/kg	Non rilevante
CAS: 50-00-0	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	102 mg/kg	Non rilevante
EC: 200-001-8	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	3,2 mg/m³	0,1 mg/m³
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2 -metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	Orale	0,11 mg/kg	Non rilevante	0,09 mg/kg	Non rilevante
CAS: 55965-84-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: Non rilevante	Inalazione	Non rilevante	0,04 mg/m³	Non rilevante	0,02 mg/m³

PNEC:

Identificazione				
Glicol etilenico	STP	199,5 mg/L	Acqua fresca	10 mg/L
CAS: 107-21-1	Suolo	1,53 mg/kg	Acqua marina	1 mg/L
EC: 203-473-3	Intermittente	10 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	37 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	3,7 mg/kg
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	STP	1,03 mg/L	Acqua fresca	0,00403 mg/L
CAS: 2634-33-5	Suolo	3 mg/kg	Acqua marina	0,000403 mg/L
EC: 220-120-9	Intermittente	0,0011 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,0499 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,00499 mg/kg
diuron (ISO)	STP	58 mg/L	Acqua fresca	0,00032 mg/L
CAS: 330-54-1	Suolo	0,012 mg/kg	Acqua marina	0,000032 mg/L
EC: 206-354-4	Intermittente	0,00022 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,052 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,005 mg/kg
Formaldeide	STP	0,19 mg/L	Acqua fresca	0,44 mg/L
CAS: 50-00-0	Suolo	0,2 mg/kg	Acqua marina	0,44 mg/L
EC: 200-001-8	Intermittente	4,44 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	2,3 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	2,3 mg/kg
Zinco Piritione	STP	0,01 mg/L	Acqua fresca	0,00009 mg/L
CAS: 13463-41-7	Suolo	1,02 mg/kg	Acqua marina	0,00009 mg/L
EC: 236-671-3	Intermittente	Non rilevante	Sedimento (Acqua fresca)	0,009 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,009 mg/kg

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione				
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2 -metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	STP	0,23 mg/L	Acqua fresca	0,00339 mg/L
CAS: 55965-84-9	Suolo	0,01 mg/kg	Acqua marina	0,00339 mg/L
EC: Non rilevante	Intermittente	0,00339 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,027 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,027 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere le sottosezioni 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell´apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori (Tipo di filtro: P3/FFP3)	CE CAT III	EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si rileva l´odore o il sapore del contaminante all´interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l´utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica (Materiale: Nitrile, Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,4 mm)	CE CAT III	EN ISO 21420:2020	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	CE CAT II	EN ISO 16321-1:2022 + EN ISO 16321-3:2022 EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore.Si consiglia l´uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro	CE CAT I		Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antislittamento	CE CAT II	EN ISO 20347:2022/A1:2024	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2022 y EN 13832-1:2019

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell´ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente. Per ulteriori informazioni vedere la sottosezione 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0,57 % peso
Densità di C.O.V. a 20 ºC:	9,08 kg/m³ (9,08 g/L)
Numero di carboni medio:	2,13
Peso molecolare medio:	65,97 g/mol

In applicazione della Direttiva 2004/42/EC, questo prodotto pronto per il suo utilizzo presenta le seguenti caratteristiche:

Densità di C.O.V. a 20 ºC:	9,08 kg/m³ (9,08 g/L)
Valore limite dell´UE per il prodotto (Cat. A.A):	30 g/L (2010)
Componenti:	Non rilevante

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 ºC:	Liquido
Aspetto:	Dispersione
Colore:	☐ Bianco
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non rilevante *
Volatilità:	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 20 ºC:	2409 Pa
Tensione di vapore a 50 ºC:	12454,12 Pa (12,45 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 ºC:	Non rilevante *
Caratterizzazione del prodotto:	
Densità a 20 ºC:	1600 kg/m³
Densità relativa a 20 ºC:	Non rilevante *
Viscosità dinamica a 20 ºC:	18000 mPa·s
Viscosità cinematica a 20 ºC:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 ºC:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	8
Densità di vapore relativa a 20 ºC:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile (>60 ºC)
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoaccensione:	393 ºC
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *
caratteristiche delle particelle:	
Diametro equivalente mediano:	Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:	
Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non rilevante *
Calore di combustione:	Non rilevante *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non rilevante *
Altre caratteristiche di sicurezza:	
Tensione superficiale a 20 ºC:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l´aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO_2), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Corrosività/Irritabilità: In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfattii, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti cancerogeni. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
  IARC: Formaldeide (1: Cancerogeno per gli esseri umani); biossido di titanio (2B: Possibilmente cancerogeno per gli esseri umani)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti mutageni. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere la sezione 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	DL50 orale	450 mg/kg	
	DL50 cutanea		
	LC50 inalazione di polveri	0,21 mg/L	

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
diuron (ISO) CAS: 330-54-1 EC: 206-354-4	DL50 orale	4150 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea		
	LC50 inalazione di polveri		
Formaldeide CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8	DL50 orale	500 mg/kg	
	DL50 cutanea		
	LC50 inalazione di gas	100 mg/L	
Zinco Piritione CAS: 13463-41-7 EC: 236-671-3	DL50 orale	300 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea		
	LC50 inalazione di nebbie	0,14 mg/L	Ratto
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) CAS: 55965-84-9 EC: Non rilevante	DL50 orale	64 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	87,12 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di nebbie	0,33 mg/L	Ratto

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Glicol etilenico	CL50	53000 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 107-21-1	EC50	51000 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 203-473-3	EC50	24000 mg/L (168 h)	Selenastrum capricornutum	Alga
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	CL50	2,18 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
CAS: 2634-33-5	EC50	2,9 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 220-120-9	EC50	0,11 mg/L (72 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga
diuron (ISO)	CL50	14,7 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
CAS: 330-54-1	EC50	1,4 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 206-354-4	EC50	0,022 mg/L (96 h)	Desmodesmus subspicatus	Alga
Zinco Piritione	CL50	0,003 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 13463-41-7	EC50	0,008 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 236-671-3	EC50	Non rilevante		
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	CL50	0,28 mg/L (96 h)	Lepomis macrochirus	Pesce
CAS: 55965-84-9	EC50	0,007 mg/L (48 h)	Acartia tonsa	Crostaceo
EC: Non rilevante	EC50	0,0199 mg/L (72 h)	Skeletonema costatum	Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	NOEC	>0,01 - 0,1 mg/L		Pesce
CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	NOEC	>0,01 - 0,1 mg/L		Crostaceo
diuron (ISO)	NOEC	>0,001 - 0,01 mg/L		Pesce
CAS: 330-54-1 EC: 206-354-4	NOEC	>0,001 - 0,01 mg/L		Crostaceo
Zinco Piritione	NOEC	Non rilevante		
CAS: 13463-41-7 EC: 236-671-3	NOEC	0,022 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	NOEC	>0,001 - 0,01 mg/L		Pesce
CAS: 55965-84-9 EC: Non rilevante	NOEC	>0,001 - 0,01 mg/L		Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Glicol etilenico	BOD5	0,47 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 107-21-1	COD	1,29 g O2/g	Periodo	14 giorni
EC: 203-473-3	BOD5/COD	0,36	% biodegradabile	90 %
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	1 mg/L
CAS: 2634-33-5	COD	Non rilevante	Periodo	63 giorni
EC: 220-120-9	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	85 %
diuron (ISO)	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 330-54-1	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 206-354-4	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	0 %
Formaldeide	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	10 mg/L
CAS: 50-00-0	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 200-001-8	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	99 %
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2 -metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	0,3 mg/L
CAS: 55965-84-9	COD	Non rilevante	Periodo	29 giorni
EC: Non rilevante	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	38,8 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Glicol etilenico	BCF	10
CAS: 107-21-1	Log POW	-1,36
EC: 203-473-3	Potenziale	Basso
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	BCF	7
CAS: 2634-33-5	Log POW	0,7
EC: 220-120-9	Potenziale	Basso
diuron (ISO)	BCF	57
CAS: 330-54-1	Log POW	2,84
EC: 206-354-4	Potenziale	Moderato
Formaldeide	BCF	3
CAS: 50-00-0	Log POW	0,35
EC: 200-001-8	Potenziale	Basso
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	BCF	54
CAS: 55965-84-9	Log POW	0,75
EC: Non rilevante	Potenziale	Moderato

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Glicol etilenico	Koc	0	Henry	1,327E-1 Pa·m³/mol
CAS: 107-21-1	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 203-473-3	Tensione superficiale	4,989E-2 N/m (25 ºC)	Terreno umido	Non rilevante
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	Koc	9,33	Henry	Non rilevante
CAS: 2634-33-5	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 220-120-9	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante
diuron (ISO)	Koc	395	Henry	2E-11 Pa·m³/mol
CAS: 330-54-1	Conclusione	Moderato	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 206-354-4	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Formaldeide	Koc	15,9	Henry	3,4E-2 Pa·m³/mol
CAS: 50-00-0	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 200-001-8	Tensione superficiale	1,416E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2 -metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	Koc	7,7	Henry	5E-3 Pa·m³/mol
CAS: 55965-84-9	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: Non rilevante	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all´Allegato 1 e l´Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d´acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.
Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Composizione degli ingredienti attivi (Regolamento (UE) n. 528/2012): Zinco Piritione (0,006%)

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: *1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one (2634-33-5) - PT: (2, 6, 11, 12, 13)* ; *diuron (ISO) (330-54-1) - PT: (7, 10)* ; *Formaldeide (50-00-0) - PT: (2, 3, 22)* ; *Zinco Piritione (13463-41-7) - PT: (2, 6, 7, 9, 10, 21)* ; *Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) (55965-84-9) - PT: (2, 4, 6, 11, 12, 13)*
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell´ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all´esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: *diuron (ISO) (330-54-1)*
- Sostanze candidate per l´autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell´allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all´utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L´allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:
—in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
—in articoli per scherzi,
—in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
Contiene Massa di reazione di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) in quantità superiore al 0,0015 % del peso. L´immissione sul mercato di articoli trattati è soggetta alle seguenti condizioni: | 1) | in considerazione dei rischi identificati per la salute umana, le miscele trattate con C(M)IT/MIT (3:1) o contenenti tale prodotto e immesse sul mercato per l´uso da parte del pubblico non devono contenere C(M)IT/MIT (3:1) a una concentrazione che determini la classificazione come sensibilizzante della pelle, tranne qualora l´esposizione possa essere evitata con mezzi diversi dall´uso di dispositivi di protezione individuale; | 2) | in considerazione dei rischi identificati per la salute umana, i detergenti liquidi trattati con C(M) IT/MIT (3:1) o contenenti tale prodotto e immessi sul mercato per l´uso da parte di utilizzatori professionali non devono contenere C(M)IT/MIT (3:1) a una concentrazione che determini la classificazione come sensibilizzante della pelle, tranne qualora l´esposizione possa essere evitata con mezzi diversi dall´uso di dispositivi di protezione individuale; | 3) | in considerazione dei rischi identificati per la salute umana, le miscele trattate con C(M)IT/MIT (3:1) o contenenti tale prodotto diverse dai detergenti liquidi e immesse sul mercato per l´uso da parte di utilizzatori professionali non devono contenere C(M)IT/MIT (3:1) a una concentrazione che determini la classificazione come sensibilizzante della pelle, tranne qualora l´esposizione possa essere evitata anche indossando dispositivi di protezione individuale; | 4) | la persona responsabile dell´immissione sul mercato di un articolo trattato contenente C(M)IT/MIT (3:1) o trattato con tale prodotto garantisce che l´etichetta apposta su detto articolo trattato rechi le informazioni elencate all´articolo 58, paragrafo 3, secondo comma, del regolamento (UE) n. 528/2012.
L'esposizione professionale alla silice cristallina respirabile deve essere controllata in conformità alla Direttiva (UE) 2022/431 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2022 che modifica la Direttiva 2004/37/CE, relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi legati all'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.
1. Non possono essere immessi sul mercato in articoli, dopo il 6 agosto 2026, se, nelle condizioni di prova specificate nell´appendice 14, la concentrazione di formaldeide rilasciata da tali articoli supera:
a) 0,062 mg/m3 per i mobili e gli oggetti a base di legno
b) 0,080 mg/m3 per gli articoli diversi dai mobili e dagli articoli a base di legno.
Il primo comma non si applica:
a) gli articoli in cui la formaldeide o le sostanze che rilasciano formaldeide sono naturalmente presenti esclusivamente nei materiali da cui sono prodotti
b) gli oggetti destinati esclusivamente all´uso esterno in condizioni prevedibili
c) articoli da costruzione che sono utilizzati esclusivamente al di fuori dell´involucro dell´edificio e della barriera al vapore e che non emettono formaldeide nell´aria interna
d) gli oggetti destinati esclusivamente ad uso industriale o professionale, a meno che la formaldeide rilasciata da essi non provochi l´esposizione della popolazione in condizioni d´uso prevedibili
e) gli oggetti ai quali si applica la restrizione di cui alla voce 72
f) gli articoli che sono biocidi che rientrano nell´ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio1
g) dispositivi che rientrano nell´ambito di applicazione del regolamento (UE) 2017/745
h) dispositivi di protezione individuale che rientrano nell´ambito di applicazione del regolamento (UE) 2016/425
i) gli articoli destinati a venire a contatto diretto o indiretto con i prodotti alimentari che rientrano nell´ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 1935/2004
j) gli oggetti usati.
2. Non possono essere immessi sul mercato dei veicoli stradali dopo il 6 agosto 2027 se, nelle condizioni di prova specificate nell´appendice 14, la concentrazione di formaldeide all´interno di tali veicoli supera 0,062 mg/m3.
Il primo comma non si applica:
a) veicoli stradali destinati esclusivamente ad uso industriale o professionale, a meno che la concentrazione di
La formaldeide all´interno di tali veicoli comporta l´esposizione del pubblico
nelle condizioni prevedibili di utilizzo
b) veicoli usati.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell´ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l´obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l´utilizzo, lo stoccaggio e l´eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l´attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all`uso di solventi in talune pitture e vernici, nonche` in prodotti per la carrozzeria.
D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.
Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l impiego dei gas tossici.
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l´Allegato II-Guida per l´elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (SEZIONE 3):

· Sostanze aggiunte
Quarzo (RCS <1%) (14808-60-7)

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 2: H310+H330 - Mortale a contatto con la pelle o in caso di inalazione.
Acute Tox. 2: H330 - Letale se inalato.
Acute Tox. 3: H301 - Tossico se ingerito.
Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Carc. 1B: H350 - Può provocare il cancro.
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Muta. 2: H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Repr. 1B: H360D - Può nuocere al feto.
Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Skin Corr. 1C: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Procedura di classificazione:

Skin Sens. 1A: Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l´etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l´Aviazione Civile Internazionale
COD:Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -